

Addio a Giovanni Ambrosetti, “aveva la montagna nel sangue”

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2017



“Aveva la montagna nel sangue”. Ci sono frasi che segnano. E quando vengono pensate e pronunciate da una comunità, suonano ancora più forti.

Questo è il ricordo ricorrente che nella mattinata di oggi, venerdì 10 febbraio, si è materializzato nei pensieri delle tante persone che conoscevano **Giovanni Ambrosetti, alpinista, soccorritore, tecnico e uomo del fare per gli altri.**

Se l'è portato via, ad un'età **giovane, 53 anni,** una malattia incurabile che ha lasciato tutti i componenti della grande famiglia del soccorso alpino senza parole.

Guida alpina, istruttore nazionale del CNSAS, è stato esempio del servizio e del soccorso. Per anni responsabile della scuola di soccorso alpino lombardo ha ricoperto il ruolo di responsabile della base di **elisoccorso Niguarda,** e ha lavorato anche all'elisoccorso di **Como.**



Chi ha conosciuto Giovanni Ambrosetti lo descrive come una persona molto esigente e preparata, sempre sul pezzo, a tal punto da organizzare spesso dei **ritrovi informali per testare con gli amici del Soccorso Alpino nuove tecniche, nodi, manovre**; tutto con l'obiettivo di migliorare "il servizio", cioè l'essenza di chi sceglie questa attività di volontariato.

Alpinista fortissimo, era in grado di percorrere una via sul **Monte Bianco** in una giornata e aveva partecipato a moltissime esercitazioni anche in provincia di Varese come quella sulla **funivia di Monteviasco**, anni fa.

Giovanni Ambrosetti era di Varese.

I funerali si terranno lunedì 13 febbraio alle 15, 30 presso Sala Napoleonica Villa Ponti Piazza Litta, 2, 21100 Varese

» **Lascia un tuo ricordo**
Servizio Necrologie di VareseNews



Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it